# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA


Anno 1909 — ROMA — Sabato, 25 settembre — Numero 224.

DIREZIONE
*Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
*Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## Avviso importante

*Spedizione agli uffici governativi delle leggi e dei decreti in fogli sciolti*

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in fogli sciolti, che la Direzione dello stabilimento penale di Roma ha fatto le seguenti spedizioni degli atti medesimi:

1. Nel 24 agosto scorso furono spediti gli atti numeri 195, 237, 263, 274, 275.
2. Nel 3 settembre corr. furono spediti gli atti dal n. 280 al n. 298.
3. Nel 22 settembre corr. sono stati spediti gli atti dal n. 299 al n. 355.

Si avverte poi che il n. 240 sarà spedito quanto prima.

Gli eventuali reclami pel mancato ricevimento dei ripetuti atti dovranno farsi entro un mese dalla data del presente avviso.

Roma, 25 settembre 1909.

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 638 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge 11 luglio 1907, n. 473, che stabilisce la posizione di congedo provvisorio per gli ufficiali dei corpi militari della R. marina;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso regolamento, firmato, d'ordine Nostro, dal ministro della marina, per l'applicazione della citata legge 11 luglio 1907, n. 473, sul congedo provvisorio per gli ufficiali dei corpi militari della R. marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI - MIRABELLO

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

## REGOLAMENTO

### per l'applicazione della legge n. 473 dell'11 luglio 1907, che stabilisce per gli ufficiali dei corpi militari della R. marina la posizione di congedo provvisorio.

Art. 1.

Agli effetti della legge 11 luglio 1907, n. 473, si intenderà escluso definitivamente dall'avanzamento l'ufficiale che trovasi nelle condizioni indicate dall'art. 74 del regolamento sull'avanzamento dei corpi militari della R. marina.

Art. 2.

Per essere giudicato idoneo a coprire gli uffici del proprio grado, l'ufficiale deve risultare realmente capace di ben esercitare, in ogni circostanza, qualsiasi funzione del proprio grado, tanto per qualità fisiche, intellettuali e professionali, quanto per carattere, coltura generale e militare, con speciale riguardo, per gli ufficiali dello stato maggiore generale e per gli ufficiali macchinisti, all'esercizio professionale a bordo delle navi da guerra.

Per gli ufficiali « Specialisti direzionali », invece, l'idoneità a coprire gli uffici del proprio grado deve considerarsi, per quanto riguarda l'esercizio professionale, solamente in ordine alle speciali funzioni che essi possono esercitare nel grado stesso.

Art. 3.

Quando, approvati i quadri di avanzamento, risultassero degli ufficiali definitivamente esclusi dall'avanzamento, il Ministero provvederà senz'altro, con le formalità prescritte dalle disposizioni in vigore, all'accertamento dell'attitudine degli ufficiali stessi ai servizi della posizione ausiliaria; quindi procederà, secondo i casi, al loro collocamento in posizione ausiliaria, a riposo, od in congedo provvisorio in attesa di raggiungere il limite minimo delle condizioni stabilite per una delle due prime posizioni.

Art. 4.

Quando un ufficiale venga, nel suo specchio caratteristico, indicato come non più idoneo a qualsiasi servizio del proprio grado, il compilatore dello specchio stesso motiverà il suo giudizio con un rapporto particolareggiato, che accompagnerà lo specchio.

Art. 5.

Le Commissioni competenti a giudicare dell'idoneità dell'ufficiale agli uffici del proprio grado sono quelle stesse che dovrebbero giudicare l'idoneità all'avanzamento, composte nei modi stabiliti dagli articoli 107 e 108 del regolamento per l'applicazione della legge di avanzamento.

Art. 6.

Nelle occasioni periodiche di compilazione degli specchi caratteristici, e nelle altre considerate dall'art. 148 del regolamento di disciplina militare, come pure quando la compilazione venga specialmente ordinata dal Ministero, i comandanti in capo di dipartimento, i comandanti militari marittimi ed i comandanti in capo di forze navali, nell'apporre le annotazioni prescritte dall'articolo suddetto del regolamento di disciplina, stralceranno gli specchi caratteristici degli ufficiali dipendenti, che contengono l'indicazione di non idoneità a qualsiasi ufficio del grado, insieme ai rispettivi rapporti, di cui all'art. 4.

Prima di inoltrare tali documenti al Ministero, essi procederanno ad un accertamento dei motivi, che dettero luogo al giudizio, interpellando tanto il compilatore dello specchio caratteristico, quanto tutte le autorità che, a norma dell'art. 148 lo hanno vistato ed annotato.

Rimetteranno, quindi, al Ministero (Direzione generale del personale e servizio militare) insieme ai documenti di cui sopra, un rapporto nel quale saranno raccolti i loro pareri motivati in merito agli ufficiali dipendenti ritenuti non idonei.

Per gli specchi caratteristici compilati da capi di uno degli uffici del Ministero, ovvero da un'autorità che, per ragioni di servizio, si trovi ad essere eventualmente alla diretta dipendenza del Ministero, questo provvederà per suo conto, in analogia a quanto sopra è detto.

Art. 7.

Quando la non idoneità a qualsiasi ufficio del grado, negli specchi e nei rapporti, sia motivata da difetto di qualità fisiche, i comandanti in capo di dipartimento militare marittimo, i comandanti militari marittimi, i comandanti in capo di forze navali, ed il Ministero, per le autorità di cui all'ultimo capoverso dell'articolo precedente, sottoporranno l'ufficiale ad apposita visita medica collegiale, ed accompagneranno lo specchio ed il rapporto col parere del collegio medico, munito, rispettivamente, del visto del direttore di Sanità, o del direttore del servizio sanitario della forza navale.

Il collegio medico sarà costituito seguendo le disposizioni vigenti pel collocamento in riforma per difetto di qualità fisiche.

Dopo di ciò, il Ministero (Direzione generale del personale e servizio militare) sentirà il parere dell'Ispettorato di sanità militare e sulla sua dichiarazione che non sono raggiunti gli estremi voluti dalla legge pel collocamento in riforma, trasmetterà lo specchio ed i rapporti alla Commissione di cui all'art. 7 perchè questa pronunzi il suo giudizio definitivo sull'idoneità o meno dell'ufficiale a qualsiasi ufficio del grado.

Art. 8.

Quando la non idoneità a qualsiasi ufficio del grado sia motivata, negli specchi e nei rapporti, da difetto di qualità intellettuali, i comandanti in capo di dipartimento, i comandanti in capo di forze navali, i comandanti militari marittimi e le autorità di cui all'ultimo capoverso dell'art. 6, rimetteranno quei documenti al Ministero, il quale procederà a similitudine di quanto è prescritto dagli articoli 71, 72 e 73 del titolo IV, capo II, del regolamento per l'applicazione del testo unico sulle pensioni civili e militari. Quando venga accertato che non sono raggiunti gli estremi pel collocamento in riforma, il Ministero rimetterà i documenti ed il rapporto della visita alla Commissione di cui all'art. 7, la quale pronunzierà il suo giudizio definitivo sull'idoneità o meno dell'ufficiale a coprire qualsiasi ufficio del grado.

Art. 9.

Quando la non idoneità a qualsiasi ufficio del grado negli specchi caratteristici e nei rapporti risulti motivata altrimenti che da difetto di idoneità fisica od intellettuale, il Ministero (Direzione generale del personale e servizio militare) rimetterà quei documenti, eventualmente corredati dalle annotazioni di cui all'art. 6, alla competente Commissione, perchè, previo esame delle pratiche personali, degli specchi caratteristici, come pure di tutte quelle informazioni che riterrà opportuno di richiedere, si pronunzi definitivamente sulla idoneità o meno degli ufficiali ai servizi del grado.

Art. 10.

In conformità del giudizio pronunziato dalla competente Commissione di avanzamento, ove da questo giudizio risulti la non idoneità dell'ufficiale a coprire qualsiasi ufficio del proprio grado, il Ministero darà corso, secondo i casi, con le forme volute dalle leggi al collocamento di autorità in posizione ausiliaria, od a riposo, od in riforma, ovvero con le prescrizioni del seguente art. 11, in congedo provvisorio in attesa del collocamento a riposo.

Art. 11.

Il collocamento dell'ufficiale in congedo provvisorio avrà luogo entro 60 giorni:

*a*) dall'entrata in vigore dei nuovi quadri di avanzamento, quando il provvedimento sia motivato da esclusione definitiva dall'avanzamento, pronunziata in occasione della formazione dei quadri suddetti.

Entro tale periodo di tempo sarà richiesto dal Ministero al competente consesso la dichiarazione circa l'attitudine dell'ufficiale a disimpegnare i servizi di cui all'art. 5 della legge 29 gennaio 1885;

*b*) dalla data della lettera Ministeriale, che partecipa all'ufficiale il giudizio definitivo che lo riguarda, in tutti gli altri casi.

Art. 12.

All'art. 74 del regolamento per l'esecuzione della legge di avanzamento della R. marina è approvata la seguente aggiunta:

« Non si fa luogo a definitiva esclusione dall'avanzamento per i guardiamarina e per i sottotenenti commissari ».

Roma, addì 3 agosto 1909.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro della marina*
C. MIRABELLO.

---

*Il numero* **CCCXIX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista l'oblazione fatta dal marchese Piero Corsini di Lajatico a favore dei militari della 4ª batteria del 13° reggimento artiglieria da campagna e costituita da un certificato di rendita al portatore del valore nominale di L. 1000, i cui interessi debbono essere annualmente erogati a vantaggio dei caporali e soldati della detta batteria nel modo che il comandante del reggimento volta per volta crederà più opportuno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'oblazione fatta dal marchese Piero Corsini di Lajatico a favore dei militari della 4ª batteria del 13° reggimento artiglieria da campagna è costituita in ente morale.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico di detta fondazione, composto di tre articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Volta Mantovana, addì 28 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

**STATUTO ORGANICO**
della fondazione Corsini di Lajatico.

Art. 1.

L'oblazione fatta dal marchese Piero Corsini di Lajatico a favore dei militari della 4ª batteria del 13° reggimento artiglieria da campagna prenderà nome di « Fondazione Corsini di Lajatico ».

Art. 2.

L'attività dell'ente è costituita dal capitale di lire mille investito in una cartella di rendita consolidata, intestata alla « Fondazione Corsini di Lajatico » e depositata presso il comando del 13° reggimento artiglieria da campagna.

Art. 3.

L'Amministrazione della fondazione è affidata al comandante del reggimento predetto, il quale, anno per anno, provvederà all'impiego delle rendite disponibili a favore di caporali e soldati della predetta batteria, nel modo che reputi più vantaggioso ad essi e più consentaneo agli intendimenti dell'oblatore.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
*Il ministro della guerra*
SPINGARDI.

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429 per l'ordinamento dello esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private;

Ritenuto che in conseguenza del sorteggio che, a sensi dello art. 5, comma 5°, della succitata legge, è stato eseguito nella adunanza del 26 agosto 1909 del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato, debbono uscire di carica col 12 settembre corrente anno i consiglieri signori:

Rota comm. ing. Cesare, ispettore superiore nelle ferrovie dello Stato;

Luiggi comm. ing. Luigi, ispettore superiore del genio civile;

Sella comm ing. Corradino;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono confermati membri del detto Consiglio di amministrazione con decorrenza dal 12 settembre 1909, i signori:

Rota comm. ing. Cesare;

Sella comm. ing. Corradino.

È nominato membro del Consiglio stesso, a decorrere dalla data medesima, il signor

Mercadante comm. Niccolò, ispettore generale al Ministero del tesoro.

Il Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Volta Mantovana, addì 3 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI.

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Magistratura.*

Con R. decreto del 25 marzo 1909:

Cedrangolo Ugo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Bovegno, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Rocco Luigi, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Filadelfia, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Berrini Michele, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Viù, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Setto Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Bari, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Mammola, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Miraulo Gaetano, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Bologna, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 700, è destinato con funzioni di pretore al mandamento di Santo Stefano di Cadore, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500 cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Chiari Alessandro, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Viterbo, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cerchiara di Calabria, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Zahami Agostino, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di San Remo, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Mandas, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Varriale Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Aritzo, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Bianchi Angelo, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Milano, è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Tresnuraghes, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Gnudi Antonio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Modena, è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Mogoro, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500.

I sottonotati aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicati pel triennio 1907-909:

Imperi Guido, nel mandamento di Frosinone.
Rossi Ulderigo, id. di Pienza.
Gandolfo Ignazio, id. di Favignana.
Arcangeli Armonio, id. di Narni.
Landolfi Carmelo, nel 4° mandamento di Napoli.
Schiavi Gino, nel 1° mandamento di Caselle Torinese.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Catalano Nicola, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Vico equense.

Piccinini Pietro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Giaveno.

Vallauri Guido, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Caselle Torinese.

Torri Giulio Andrea, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Treviglio.

Con decreto Ministeriale del 27 marzo 1909:

Valerio Gino, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Foggia, con la mensile indennità di L. 100.

Orsi Alberto, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio alla pretura urbana di Firenze, con la mensile indennità di L. 100.

Gargano Adolfo, uditore presso la procura generale della Corte di appello di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Livorno, con la mensile indennità di L. 100.

Della Fazia Ermindo, uditore presso il tribunale civile e penale di Chieti, è destinato a prestar servizio nel primo mandamento di Bologna, con la mensile indennità di L. 100.

Nicolini Dario, uditore presso il tribunale civile e penale di Mantova, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Ferrara, con la mensile indennità di L. 100.

Amey Giovanni Battista, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Oneglia, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Spezia, con la mensile indennità di L. 100.

Albanese Gerardo, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 2° mandamento di Bari, con la mensile indennità di L. 100.

Trasimeni Roberto, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Perugia, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Faenza, con la mensile indennità di L. 100.

Squillaci Vincenzo, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Catanzaro, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Lecce, con la mensile indennità di L. 100.

Lo Bianco Innocenzo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Palermo, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Partinico, con la mensile indennità di L. 100.

Tuozzi Giacomo, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Frascati, con la mensile indennità di L. 100.

Antico Luigi, uditore presso il tribunale civile e penale di Sulmona, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Vasto, con la mensile indennità di L. 100.

Colozza Michele, uditore presso la procura generale della Corte di appello di Palermo, è destinato a prestar servizio nella pretura urbana di Catania, con la mensile indennità di L. 100.

Fonzi Antonio, uditore presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Forlì, con la mensile indennità di L. 100.

Zani del Frà Mario, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Torino, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Biella, con la mensile indennità di L. 100.

Cristiani Michele, uditore presso il tribunale civile e penale di Potenza, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Brindisi, con la mensile indennità di L. 100.

Dedduzio Nunzio, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Trani, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Andria, con la mensile indennità di L. 100.

Stella Raffaele, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Nicastro, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Marsala, con la mensile indennità di L. 100.

Ricco Beniamino, uditore presso il tribunale civile e penale di Trani, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Cerignola, con la mensile indennità di L. 100.

Bossi Ugo, uditore presso il tribunale civile e penale di Savona, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Lodi, con la mensile indennità di L. 100.

Palazzi Ferdinando, uditore presso il tribunale civile e penale di

Ancona, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Piacenza, con la mensile indennità di L. 100.

Di Nola Enrico, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Arezzo, con la mensile indennità di L. 100.

Cavallerone di Caravana Felice, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Torino, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Novara, con la mensile indennità di L. 100.

Perogalli Pierangelo, uditore presso il tribunale civile e penale di Casale, è destinato a prestare servizio nel 1° mandamento di Asti, con la mensile indennità di L. 100.

Benedetti Giulio, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Verona, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Busto Arsizio, con la mensile indennità di L. 100.

Vitanza Francesco, uditore presso il tribunale civile e penale di Palermo, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Alcamo, con la mensile indennità di L. 100.

Fianchedi Camillo, uditore presso la R. Procura del tribunale civile e penale di Forlì, è destinato a prestare servizio nel mandamento d'Imola, con la mensile indennità di L. 100.

Pinna Attilio, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Sassari, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Quartu Sant'Elena, con la mensile indennità di L. 100.

Caratozzolo Gaetano, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Girgenti, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Vittoria, con la mensile indennità di L. 100.

Piredda Francesco, uditore presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Bitti, con la mensile indennità di L. 100.

Sannazzaro Giuseppe, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Torino, è destinato a prestare servizio presso il 2° mandamento di Torino.

Con R. decreto del 28 marzo 1909:

Gaeta cav. Enrico, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, in aspettativa dal 15 febbraio 1908, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1909, ed è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Melfi, coll'annuo stipendio di L. 6666, per l'esercizio 1908-909 e di L. 7000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Giannuzzi Antonio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Cosenza, é, a sua domanda, destinato al tribunale civile e penale di Cosenza, cessando dalle anzidette funzioni.

Cremonese Francesco Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Chieti, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400.

Lavini Carlo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Livorno, è, nominato giudice del tribunale civile e penale di Spoleto, con l'attuale stipendio di L. 4000.

D'Orsi Salvatore, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Lucera, fornito dell'annuo stipendio di L. 3000 oltre L. 80 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2800, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, con lo stipendio di L. 3666.66 per l'esercizio 1908-900, e di L. 4000 per l'esercizio 1909-910 e successivi, cessando dalle anzidette funzioni.

Lombardi Leopoldo, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Popoli, fornito dell'annuo stipendio di L. 3000, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Monteleone con lo stipendio di lire 3666.66 per l'esercizio 1908-709 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-1910 e successivi, cessando dalle anzidette funzioni.

I sotto indicati giudici aggiunti di 1ª categoria, forniti dell'annuo stipendio di L. 3000, oltre il decimo di L. 80 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2800, sono nominati giudici di 2ª categoria, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento al quale sono ora, rispettivamente addetti, ed è loro assegnato lo stipendio annuo di L. 3666.66 per l'esercio 1908-1909 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-1910 e successivi:

Gianelli Eduardo, nel mandamento di Mores.
Corigliano Pasquale, id. di Taormina.
Gulli Giuseppe, id. San Giorgio Canavese.
Curzi Fernardo, id. di Zocca.
Verdecanna Francesco, id. di Buccino.

I sotto indicati giudici aggiunti di 1ª categoria forniti dell'annuo stipendio di L. 3000, sono nominati giudici di 2ª categoria, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento al quale sono ora rispettivamente addetti, ed è loro assegnato lo stipendio annuo di L. 3666 66 per l'esercizio 1908-1909 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-1910 e successivi:

Paladini Giovanni Battista, nel mandamento di Belvedere Marittimo.
Castelli Tullio, id. di Gonzaga.
Scerni Antonio, id. di Guardiagrele.
Guidi Umberto, id. di Gallarate.
Capozzi Carmine, id. di Mignano.
Motta Cataldo, id. di Grumo Appula.
Tasso Luigi, id. di Bubbio.
Durante Cesare, id. di Manfredonia.
De Angelis Eduardo, di Santa Teresa di Riva.
Cardia Niccolino, id. di Sanluri.
Casana Vittorio, nel 3° mandamento di Torino.
Ciotola Salvatore, nel mandamento di Carinola.
Capobianco Domenico, id. di Veroli.
Tripani Giuseppe, id. di Grottaglie.
Francavilla Francesco, id. di Felizzano.
Pironti Vittorio, id. di Atripalda.
Grondona Giovanni, id. di Bordighera.
Facciolo Francesco, id. di Palombara Sabina.
Girardi Vincenzo, id. di Montefalcone del Sannio.
Prigioni Francesco, nel 1° mandamento di Alessandria.
Cerabona Michele, nel mandamento di Cicciano.
Moscati Francesco, id. di Santa Croce del Sannio.
Stasi Giovanni, id. di Bondeno.
Maggi Giuseppe, id. di Mortara.
Abiuso Emiliano, id. di Massa.
Maiorano Oreste, id. di Castellabate.
Franchini Giovanni Battista, id. di Bagnoli Irpino.
Giacobini Vincenzo, id. di Poggio Mirteto.
Tobia Venturino Corrado, id. di Castellone al Volturno.
Galderisi Bernardino, id. di Frigento.
Gautero Francesco, id. di Cuorgnè.
Mutarelli Gaetano, id. di Airola.
Veneziani Alessandro, id. di Alassio.
Pace Ignazio, id. di Pescia.
De Caro Cristofaro, id. di Siderno Marina.
Di Silvestro Domenico, id. di Guarcino.
Di Stefano Vincenzo, id. di Castelnuovo della Daunia.
Ferrari Francesco, id. di Rende.
Pittoni Ulisse, id. di Portogruaro.
Ghidelli Roberto, id. di Portomaggiore.
Pacciani Mario, id. di Gallipoli.
Mugione Alfredo, id. di Esperia.
Guarnaccia Vincenzo, id. di Lugo.
Bombardieri Pietro, id. di Chiaravalle Centrale.
De Capua Antonio, id. di Aquilonia.
Adami Luciano, id. di Varallo Sesia.
Malinverni Riccardo, id. di Sarzana.
Giani Alfonso, id. di Montesano sulla Marcellana.
Laviani Francesco fu Pietro, id. di Paternopoli.
Marangoni Guido, id. di Castelfranco Veneto.
Bossio Alberto, id. di Voghera.
Tasselli Sante, id. di Sant'Arcangelo di Romagna.

Mirabella Salvatore, nel mandamento di Castrogiovanni.
Della Villa Ernesto, id. di Formicola.
Lembo Luigi, id di Strongoli.
Sechi Agostino, id. di Nulvi.
Maresca Luigi, id. di Vico Equense.
Zaffiro Agostino, id. di Biancavilla.
Brizzolari Amilcare, id. di Santhià.
Berti Augusto, id. di Rieti.
Montalenti Carlo, id. di Mombercelli.
Caporicci Michele, id. di Budrio.
Gentile Giulio, id. di Sant'Angelo di Brolo.
Rosito Angelo Antonio, id. di Cittanova.
Portanova Raffaele, id. di Massa Superiore.
Del Prete Giuseppe, id. di Colle Val d'Elsa.
Pignatari Domenico Antonio, id. di Bagnara Calabra.
Berruti Giovanni, id. di Castelnuovo di Porto.

Ferrigni Amerigo, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Visso, è collocato in aspettativa per un mese, dal 1° aprile 1909, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Todaro Luigi, uditore presso il 5° mandamento di Palermo, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Mandalà Giovambattista, uditore presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di L. 2000.

De Luise Vincenzo, uditore presso il 10° mandamento di Napoli, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Rossi Guido, uditore presso il 3° mandamento di Venezia, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria, ed è destinato in missione di vice pretore nel 4° mandamento di Milano, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Giordano Giovanni, uditore presso il 1° mandamento di Torino, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Pagano Cesare, uditore presso il mandamento di Nocera Inferiore, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Frosinone, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Lepri Adolfo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Tivoli, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Viterbo, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Ziccone Salvatore, uditore in temporanea missione di vice pretore del mandamento di Siracusa, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Carrillo Nicola, uditore in temporanea missione di vice pretore del mandamento di Prato, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Modena, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Artina Alberto, uditore presso la R. procura del tribunale di Napoli, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria, ed è destinato in missione di vice pretore nel 5° mandamento di Milano, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gay Umberto, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 5° mandamento di Torino, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

De Blasi Adolfo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Palermo, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano con l'annuo stipendio di L. 2000.

Sillotti Camillo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Verona, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Galbo Paolo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore del 1° mandamento di Palermo, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di San Remo, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Dimidri Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Roma, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Casale, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Grossi Carlo Giuseppe, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Alessandria, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Biella, con lo stipendio annuo di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Roberti Aurelio dalla carica di vice pretore del mandamento di Montemagno.

*Cancellerie e segreterie.*

Con R. decreto del 25 marzo 1909:

Gattscher Giovanni, vice cancelliere del tribunale di Napoli, nominato con decreto 13 dicembre 1908, cancelliere della pretura di Carsoli, collocato a riposo dal 1° aprile 1909.

Basile Cristofaro, cancelliere della pretura di Caropepe, è collocato a riposo dal 1° aprile 1909.

Ortega de Luna Benedetto, vice cancelliere del tribunale di Roma, mantenuto nelle precedenti funzioni e sede alla Corte d'appello di Napoli, ai sensi dell'art. 22 della legge 18 luglio 1907, n. 512, nominato con R. decreto 13 dicembre 1908, cancelliere della pretura di Sorgono, è collocato a riposo dal 1° aprile 1909.

Crimi Giuseppe, cancelliere della pretura di Villalba, in aspettattiva fino al 28 febbraio 1909, è richiamato in servizio presso la stessa pretura di Villalba dal 1° marzo 1909.

Girardi Emilio, cancelliere del tribunale di Novara, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Este.

Aceto Ambrogio, segretario della R. procura del tribunale di Novara, è nominato cancelliere del tribunale di Novara, coll'attuale stipendio di L. 2766.66 per l'esercizio corrente e di L. 3000 per gli esercizi successivi.

In tutti i decreti regi, ministeriali, presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera dell'aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Girgenti, Mamoli Letterio, collocato a riposo con decreto ministeriale di pari data, al nome Letterio, è sostituito quello di Litterio.

In tutti i decreti regi, ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del cancelliere della pretura di Corteolona, Bonvicini Ciro, al cognome Bonvicini, è sostituito quello di Buonvicini, rimanendo così stabilito anche per gli atti successivi al presente decreto.

Con R. decreto del 28 marzo 1909:

Tisocco Giacomo, cancelliere del tribunale civile e penale di Padova, è collocato a riposo dal 1° aprile 1909.

Di Giovanni Francesco, cancelliere della pretura di Scordia, è collocato a riposo dal 1° aprile 1909.

Curzio Pasquale, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, è collocato a riposo dal 1° aprile 1909.

Lo Bianco cav. Michele, cancelliere del tribunale civile e penale di

Reggio Calabria, è collocato in aspettativa per sei mesi dal 1° aprile 1909, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 4000.

Sboto Giuseppe, segretario nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Catania, è nominato cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Catania coll'attuale stipendio di L. 3100 per l'esercizio corrente e L. 3500 per gli esercizi successivi.

Magalli Achille, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Susa, destinato a prestare servizio alla R. procura presso il tribunale di Roma, ed applicato al Consiglio superiore della magistratura presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato cancelliere della pretura di Limone Piemonte, continuando nell'attuale applicazione.

Rinaldini Giuseppe, cancelliere nella pretura di Mosso Santa Maria, è nominato vice cancelliere del tribunale di Torino, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di lire 2000 per gli esercizi successivi.

Lelli Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Fermo, è collocato a riposo dal 1° aprile 1909, e gli è conferito il grado e titolo onorifico di cancelliere di tribunale.

Malerba Salvatore, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Catania, nominato vice cancelliere del tribunale di Caltagirone e mantenuto nelle precedenti funzioni e sede, è nominato cancelliere della pretura urbana di Catania, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

In tutti i decreti Regi, ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera di vice cancelliere della Corte di appello di Perugia, Cricchi Sigismondo al nome Sigismondo, è anteposto quello di Marcello, rimanendo così stabilito anche per gli atti successivi al presente decreto.

In tutti i decreti Regi, ministeriali e presidenziali, ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del vice cancelliere del tribunale di Palermo, D'Urso Leonardo, al cognome D'Urso è sostituito quello di Urso, rimanendo così stabilito anche per gli atti successivi al presente decreto.

Con decreto Ministeriale del 28 marzo 1909:

Raffi Domenico, vice cancelliere della Corte di cassazione di Palermo, in aspettativa fino al 28 febbraio 1909, è confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, dal 1° marzo 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Formica Ferdinando, cancelliere della pretura di Cropalati, è nominato vice cancelliere del tribunale di Cassino, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli eserci successivi.

Paulillo Ettore, vice cancelliere del tribunale di Napoli, è d'ufficio, collocato a riposo dal 1° aprile 1909.

Spotorno Ferdinando, cancelliere della pretura di Barrafranca, è sospeso d'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

È concesso alla famiglia di Zagatti Oreste, cancelliere del tribunale di Forlì, sospeso dalle funzioni, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dall'attuale suo stipendio di lire 2766.66 per l'esercizio corrente e di L. 3000 per gli esercizi successivi dall'11 febbraio 1909, e sino al termine della sospensione.

L'assegno alimentare disposto col decreto 7 marzo 1907 a favore della famiglia del sospeso cancelliere Davoli Giuseppe Antonio esigibile con quietanza della moglie Notaro Filomena, è concesso ai figli del detto funzionario, con quietanza del medesimo dal 1° febbraio 1909.

Manoli Letterio, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Girgenti, è a sua domanda collocato a riposo dal marzo 1909.

Giovine Nicola, aggiunto di cancelleria della pretura di Montescaglioso, è collocato in aspettativa per due mesi, dal 16 febbraio 1909, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1500.

Cappelli Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Vietri di Potenza, è collocato in aspettativa per un mese, dal 16 marzo 1909, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio di L. 1500.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del Debito pubblico

*Rettifica d'intestazione* (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, n. 755.090 ora convertita in quella n. 145,316 del consolidato 3.75 - 3.50 per L. 150 - 140 al nome di Richiello *Adelaide* fu Giosuè, nubile, domiciliata in Napoli - con annotazione di usufrutto a favore di Fabbio Concetta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Richiello *Maria Adelaide* fu Giosuè, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 settembre 1909.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

*Rettifica d'intestazione* (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0 cioè: n. 53,106 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 7.50-7, al nome di Catullo Andrea fu *Raffaele*, domiciliato in Salerno, vincolata per cauzione a favore del Ministero delle poste e dei telegrafi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Catullo Andrea fu *Rufo*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 settembre 1909.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

*Smarrimento di ricevuta* (2ª pubblicazione).

Il signor Sensi Francesco di Giuseppe, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 100 ordinale, n. 14 di protocollo e numero 1667 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Cosenza, in data 14 gennaio 1909, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 10, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al detto signor Sensi il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore

Roma, il 24 settembre 1909.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

# MINISTERO DEL TESORO

## Direzione generale del Debito pubblico

### 2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| Consolidato 3.75 % | 217363 | Monte di pietà di Penna San Giovanni (Macerata) . . . . . . . L. | 52 50 |
| » | 505252 | Parisi Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Messina . . . . . . . » | 375 — |
| » | 401922 | Squeri Annunziata fu Giuseppe Antonio, moglie di Cerminara Alfredo di Giuseppe, domiciliata a Messina. Vincolata per dote . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 150 — |
| » | 120455 | Militi Francesca di Antonino, moglie di Signer Giuseppe di Martino, domiciliata a Messina. Vincolata per dote . . . . . . » | 750 — |
| » | 259177 | Gisondi Vincenzo fu Cosmo, domiciliato in Tocco Gaudio (Benevento). Con annotazione . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 56 25 |
| » | 2302 | Minervini Giulia Maria di Corrado, moglie di Gaetano Salvemini, domiciliata a Firenze. Vincolata per dote . . . . . . . . . » | 26 25 |
| » | 376257 | Intestata e vincolata come la precedente . . . . . . . . . . . » | 330 — |
| » | 377812 | Intestata e vincolata come la precedente . . . . . . . . . . . » | 11 25 |
| Consolidato 5 % | 156848 / 339788 Solo certificato di proprietà | Eredità di Scognamiglio Giovanna fu Giovanni, rappresentata da Magliuolo Giovanni fu Domenico. Vincolata d'usufrutto. » | 110 — |
| Creditori legali delle Provincie napoletane 3 % | 988 Solo certificato di proprietà | Turano Placido fu Carmine. Vincolata d'usufrutto . . . . . . . » | 694 76 |
| Consolidato 3.75 % | 167185 | Amorelli Raffaele di Gaspare, domiciliato a Campofranco (Caltanissetta). Con annotazione . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 3 75 |
| Consolidato 5 % | 1171617 Solo certificato di proprietà | Acquaviva d'Aragona Isabella fu Carlo, nubile, domiciliata in Napoli. Vincolata d'usufrutto . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 80 — |
| » | 1171620 Solo certificato di proprietà | Intestata come la precedente e vincolata d'usufrutto. . . . . . » | 80 — |
| » | 1206714 Solo certificato di proprietà | Intestata come la precedente e vincolata d'usufrutto. . . . . . » | 60 — |
| » | 1206711 Solo certificato di proprietà | Intestata come la precedente e vincolata d'usufrutto. . . . . . » | 185 — |
| » | 1217477 Solo certificato di proprietà | Intestata come la precedente e vincolata d'usufrutto . . . . . » | 1005 — |

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| Consolidato 3.75 % | 53927 | Cappellania istituita dal fu reverendo don Ignazio Marotta e per essa al cappellano pro-tempore della medesima. Vincolata. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . L. | 3 75 |
| » | 60313 | Cappella di San Pancrazio nel comune di Valdina, rappresentata dagli amministratori del tempo . . . . . . . . . . . . . . . » | 3 75 |
| » | 60344 | Intestata come la precedente . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 15 — |
| » | 59074 | Intestata come la precedente . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 63 75 |
| » | 57317 | Intestata come la precedente, con annotazione di inalienabilità. » | 78 75 |
| » | 465871 | Congregazione di carità di Valdina (Messina), quale amministratrice della Chiesa del Popolo di Valdina . . . . . . . . » | 3 75 |
| » | 488923 | De Pasquale Santa, Caterina, Cosimo, Ernesto ed Antonino fu Eugenio, minori, sotto la patria potestà della madre Panebianco Anna di Cosimo, domiciliati a Messina. . . . . . . » | 75 — |
| Consolidato 3 75 % | 951298 | Confraternita della Madonna della Concezione di Guardea (Perugia) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 15 — |
| » | 320108 | Zirilli Michele fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Biondo Giuseppa, domiciliata a Messina. . . . . . . » | 18 75 |
| » | 476625 Solo certificato d'usufrutto | Per l'usufrutto a: Alicò Emilia di Luigi, nubile, domiciliata a Messina . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 67 50 |
| | | Per la proprietà a: Giunta Eugenio di Alfredo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Messina | |
| » | 541635 | Lando Maria di Antonino, moglie di Todaro Vincenzo, domiciliata a Floresta (Messina). Vincolata per dote . . . . . . . » | 281 25 |
| » | 275977 Solo certificato di proprietà | Villamajna Maria di Salvatore, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Napoli. Vincolata d'usufrutto . . . . . . . . » | 67 50 |
| » | 542982 Solo certificato di proprietà | Oliva Maria di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Messina. Vincolata d'usufrutto. . . . . » | 75 — |
| » | 542983 Solo certificato di proprietà | Oliva Natala di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Messina. Vincolata d'usufrutto . . . . » | 75 — |
| » | 542984 Solo certificato di proprietà | Oliva Concetta di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Messina. Vincolata d'usufrutto. . . . . » | 75 — |
| » | 231215 | Chemi Giulia fu Vincenzo, nubile, domiciliata in Messina. Vincolata per reddito militare . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 300 — |
| » | 249880 | Milicia Angelo, Giovanni e Giuseppina fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Francesca Giacobbe di Pasquale, vedova di Milicia Giuseppe, domiciliata a Sant'Agata di Militello (Messina) . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 11 25 |
| » | 362677 | Valenti Salvatore di Vincenzo, domiciliato in Messina. Con annotazione . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 18 75 |
| » | 526777 | Intestata ed annotata come la precedente . . . . . . . . . . » | 37 50 |

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| Consolidato 3.50 % | 847 Solo certificato di usufrutto | Per l'usufrutto a: Debernardi Vittoria fu Francesco, moglie di Vacchetti Ignazio, domiciliata in Saluzzo (Cuneo) . . . . . L. | 189 — |
| | | Per la proprietà a: Vacchetti Clelia, Alda e Vera di Ignazio, minori, sotto la patria potestà del padre, e prole nascitura da Debernardi Vittoria fu Francesco, moglie di Vacchetti Ignazio, domiciliati a Saluzzo (Cuneo). | |
| Consolidato 5 0[0 | 1259486 Solo certificato di proprietà | Forti Augusto fu Cesare, domiciliato in Roma. Vincolata d'usufrutto . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 1780 — |
| » | 1265916 Solo certificato di proprietà | Forti cav. Augusto fu Cesare, domiciliato in Roma. Vincolata d'usufrutto . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 250 — |
| Consolidato 3.75 0[0 | 410036 Solo certificato di proprietà | D'Elia-Cariddi Michelangelo fu Giovanni, domiciliato a Messina. Vincolata d'usufrutto . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 146 25 |
| » | 21882 | Collegio dei Beneficiati e Cappellanie Innocenziane in San Pietro in Vaticano in Roma. Con annotazione . . . . . . . . » | 13 75 |
| » | 108760 | Cappellani Innocenziani in San Pietro in Vaticano in Roma . . » | 547 50 |
| » | 129881 | Collegio dei Cappellani Innocenziani in San Pietro in Vaticano in Roma . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 243 75 |
| » | 135540 | Intestata come la precedente . . . . . . . . . . . . . . . . » | 273 75 |
| » | 139449 | Intestata come la precedente . . . . . . . . . . . . . . . . » | 225 — |
| » | 119241 | Intestata come la precedente . . . . . . . . . . . . . . . . » | 255 — |
| » | 124510 | Intestata come la precedente . . . . . . . . . . . . . . . . » | 236 25 |
| » | 183374 Solo certificato di proprietà | Gaggia Carlotta, Ester e Giuseppe fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Virginia Verazzi fu Isacco, vedova Gaggia, domiciliati in Milano. Vincolata d'usufrutto. . » | 67 50 |
| Consolidato 5 % | 251038 | Sestito Giovanni Rocco fu Giovanni, domiciliato in Napoli. Con annotazione. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 40 — |
| » | 66611 Assegno provvisorio | Sestito Giovanni Rocco fu Giovanni, domicilia in Napoli. Con annotazione . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 2 50 |
| Consolidato 3.75 0[0 | 52854 | Gajulli Giovanni di Camillo, domiciliato in Napoli. Con annotazione . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 63 75 |
| » | 483226 | Foti-Bonfigilo Flora Maria Francesca fu Rosario, minore, sotto la curatela del marito La Spada avv. Paolo di Felice, domiciliata a Messina. Vincolata per dote . . . . . . . . . . . » | 1822 50 |
| Consolidato 5 0[0 | 206193 Solo certificato di proprietà | Cappella di Santa Maria delle Grazie nel villaggio di San Rocco a Capodimonte. Vincolata d'usufrutto . . . . . . . . . . . » | 25 — |
| » | 250087 Solo certificato di proprietà | Intestata e vincolata come la precedente . . . . . . . . . . . » | 5 — |
| Consolidato 3.75 % | 46331 | Parrocchia di Sant'Onofrio de' Vecchi di Napoli . . . . . . . . . » | 303 75 |

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| Consolidato 3.75 % | 54418 | Parrocchia di Sant'Onofrio de' Vecchi di Napoli . . . . . . . . L. | 3 75 |
| » | 456416 | Bellardini Italo fu Pericle, minore, sotto la patria potestà della madre De Grande Giuseppina vedova Bellardini . . . . . . » | 18 75 |
| » | 207561 | Agrillo Maria fu Fortunato, moglie di Manganaro Giovanni, domiciliata a Messina. Vincolata per dote . . . . . . . . . . » | 300 — |
| » | 456523 | Ali Giuseppe fu Letterio, domiciliato in Messina . . . . . . . » | 2212 50 |
| » | 286552 | Martella Domenico fu Giuseppe, domiciliato a Pescolanciano (Campobasso). Vincolata. . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 63 75 |
| » | 288455 | Coniglio Rosalia Marietta di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Messina . . . . . . . . . » | 30 — |
| » | 168079 | Cambria Catanzaro Stefanina di Stefano, moglie di Ferdinando De Stefano fu Giacomo, domiciliata in Trapani. Vincolata per dote . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 300 — |
| » | 470135 | Intestata e vincolata come la precedente . . . . . . . . . . » | 1200 — |
| Consolidato 5 0/0 | 1185493 Solo certificato di proprietà | Gilardini Giuseppe fu Pietro, domiciliato in Ovada (Alessandria). Vincolata d'usufrutto. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 200 — |
| Consolidato 3.75 0/0 | 45701 | Ritiro dell'Arcangelo San Raffaele, per la celebrazione delle messe per l'anima della fu Angela Celato, moglie di Baldassarre de Luca, ed altri, rappresentato da tre amministratori *pro-tempore* . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 52 50 |
| » | 24087 | Opera parrocchiale di Neviano degli Arduini (Parma) . . . . . » | 45 — |

Roma, 30 giugno 1909

*Per il capo sezione* FRANCINI. — *Per il direttore generale* GARBAZZI. — *Per il direttore capo della 1ª divisione* ROVERANO.

**Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).**

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 settembre, in L. 100.43.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Ispettorato generale dell'industria e del commercio

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).**

24 settembre 1909.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % *netto* .... | 104.55 34 | 102.67 34 | 103.67 45 |
| 3 1/2 % *netto* ... | 104 06 98 | 102 31 93 | 103.25 19 |
| 3 % *lordo* ...... | 72.37 92 | 71.17 92 | 71.21 74 |

## CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 304;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico suddetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con R. decreto 29 luglio 1906, n. 492, in quanto non è modificato dalle leggi e dal regolamento suddetto;

Visto il decreto Reale 3 settembre 1909, n. 643, col quale fu autorizzata, tra l'altro, l'assunzione in servizio temporaneo, per la trattazione degli affari dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908, di dieci funzionari amministrativi col titolo di segretari straordinari;

**Decreta:**

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a 2 posti di segretario di 4ª classe nel ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici ed ai 10 posti di segretario straordinario di cui al suaccennato decreto Reale del 3 settembre 1909, n. 643, con l'assegno annuo di L. 2000.

Art. 2.

Il concorso è unico ed i posti verranno conferiti secondo l'ordine di classificazione ottenuta dai concorrenti riusciti idonei, e cioè i primi due saranno nominati segretari di ruolo di 4ª classe e gli altri dieci, purchè si trovino in condizione da poter subito assumere servizio e prestarlo continuatamente e quindi abbiano adempiuto agli obblighi di leva ovvero siano esonerati dal servizio militare, saranno nominati segretari straordinari.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incomicieranno il giorno 22 novembre 1909.

Art. 3.

I concorrenti assunti in servizio come segretari straordinari potranno essere licenziati in ogni tempo, quando a giudizio dell'Amministrazione, cessi il bisogno dell'opera loro, senza diritto ad alcun compenso od indennità di buona uscita.

Però mentre essi si troveranno in servizio saranno nominati ai posti che mam mano si rendessero vacanti nel ruolo dei segretari di 4ª classe, secondo l'ordine della graduatoria del concorso, purchè ne siano ritenuti meritevoli dal Consiglio di Amministrazione.

Il segretario straordinario che sarà dichiarato immeritevole della nomina sarà senz'altro licenziato.

Art. 4.

Chiunque intenda concorrere dovrà far pervenire al Ministero dei lavori pubblici (Segretariato generale), non più tardi del giorno 31 ottobre 1909 apposita domanda, scritta e sottoscritta dal concorrente, in carta da bollo da L. 1, con i seguenti documenti in forma autentica e debitamente legalizzati:

*a*) certificato del sindaco del Comune di origine, o atto di notorietà comprovante che il concorrente è cittadino italiano (legalizzato dal presidente del tribunale). Sono equiparati ai cittadini dello Stato, i cittadini di altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

*b*) atto di nascita da cui risulti che ha compiuto i 18 anni di età e non oltrepassati i 30, alla data del presente decreto (legalizzato come sopra);

*c*) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita;

*d*) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di residenza (legalizzato dal prefetto);

*e*) certificato medico accertante che è di sana e robusta costituzione fisica ed ha l'attitudine fisica all'impiego di cui trattasi (legalizzato dal sindaco e dal prefetto);

*f*) foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di inscrizione nelle liste di leva;

*g*) il diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito in una Università del Regno, oppure il diploma finale della scuola di scienze sociali di Firenze. Non sono ammessi i titoli equipollenti.

I documenti di cui alle lettere *a*, *b*, *d*, *e*, dovranno essere stesi su carta bollata da L. 0.50; quelli di cui alle lettere *c*, *d*, *e*, dovranno inoltre essere in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Ai predetti documenti dovranno essere uniti il certificato dei punti riportati nei singoli esami alle Università o presso la scuola sopradetta; ed eventualmente le prove degli studi speciali compiuti o dei lavori pubblicati.

I candidati dovranno pure presentare la propria fotografia con la firma, indicare nella domanda il domicilio da loro eletto per le comunicazioni che dovranno essere fatte dal Ministero, e dichiarare esplicitamente di accettare tutte le condizioni stabilite nel presente decreto per ciò che riguarda i posti di impiegato straordinario.

I candidati che provino di essere in servizio attivo di altra Amministrazione dello Stato potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*, *c*, *d*.

Art. 5.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali per due volte successive non abbiano conseguito l'idoneità nei precedenti concorsi a posti di volontario amministrativo nel ruolo del Ministero medesimo.

Art. 6.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, le cui istanze saranno riconosciute ammissibili, l'invito a presentarsi agli esami.

Verranno respinte le domande che perverranno oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 7.

I concorrenti dovranno nella domanda di ammissione dichiarare di assoggettarsi per quanto concerne il loro diritto alla pensione, a quelle norme che, a modificazione delle vigenti, saranno per legge stabilite, nel caso di nomina ai posti di ruolo.

Art. 8.

Le prove sono scritte ed orali. Le prove scritte sono quattro, e si daranno in altrettanti giorni, nel periodo di otto ore per giorno.

La prova orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 9.

Le materie sulle quali si svolgeranno gli esami sono le seguenti:

*Esami scritti.*

*a*) diritto amministrativo;

*b*) diritto civile ed elementi di procedura civile;

*c*) economia politica;

*d*) diritto costituzionale.

Saranno argomento degli

*Esami orali*

oltre le materie sopraindicate:

*e*) diritto commerciale;

*f*) diritto pubblico e privato internazionale;

*g*) scienza delle finanze:

*h*) nozioni di contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

*i*) traduzione dal francese in italiano;

*k*) nozioni intorno alle principali leggi sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei lavori pubblici (legge organica 20 marzo 1865, allegato *F*, sui lavori pubblici e leggi successive, legge 25 giugno 1865, n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità).

Roma, 24 settembre 1909.

*Il ministro*
BERTOLINI.

## IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
### PEI LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 304;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico suddetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con R. decreto 29 luglio 1906, n. 492, in quanto non è modificato dalle leggi e dal regolamento suddetto;

Visto il decreto Reale 3 settembre 1909, n. 643, col quale fu autorizzata, tra l'altro, l'assunzione in servizio temporaneo, per la trattazione degli affari dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908, di otto funzionari di ragioneria, col titolo di ragionieri straordinari;

**Decreta:**

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a un posto di ragioniere di 4ª classe nel ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici ed agli 8 posti di ragioniere straordinario di cui al suaccennato decreto Reale del 3 settembre 1909, n. 643, con l'assegno annuo di L. 2000.

Art. 2.

Il concorso è unico ed i posti verranno conferiti secondo l'ordine di classificazione ottenuta dai concorrenti riusciti idonei, e cioè il primo sarà nominato ragioniere di ruolo di 4ª classe e gli altri otto, purchè si trovino in condizione da poter subito assumere servizio e prestarlo continuatamente ed abbiano quindi adempiuto agli obblighi di leva o sieno esonerati dal servizio militare, saranno nominati ragionieri straordinari.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 17 novembre 1909.

Art. 3.

I concorrenti assunti in servizio come ragionieri straordinari potranno essere licenziati in ogni tempo, quando, a giudizio dell'Amministrazione cessi il bisogno dell'opera loro, senza diritto ad alcun compenso od indennità di buona uscita. Però mentre essi si troveranno in servizio, saranno nominati ai posti che man mano si rendessero vacanti nel ruolo dei ragionieri di 4ª classe, secondo l'ordine della graduatoria del concorso, purchè ne siano ritenuti meritevoli dal Consiglio di amministrazione.

Il ragioniere straordinario che sia dichiarato immeritevole della nomina sarà senz'altro licenziato.

Art. 4.

Chiunque intenda concorrere dovrà far pervenire al Ministero dei lavori pubblici (Segretariato generale), non più tardi del giorno 31 ottobre 1909 apposita domanda, scritta e sottoscritta dal concorrente, in carta da bollo da L. 1, coi seguenti documenti in forma autentica e debitamente legalizzati:

*a*) certificato del sindaco del Comune d'origine, legalizzato dal presidente del tribunale, o atto di notorietà comprovante che il concorrente è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità;

*b*) atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, da cui risulti che ha compiuto i 18 anni di età e non oltrepassato i 30 alla data del presente decreto;

*c*) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita;

*d*) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza e legalizzato dal prefetto;

*e*) certificato medico, legalizzato dal sindaco o dal prefetto, accertante che è di sana e robusta costituzione, esente da imperfezioni fisiche, ed ha l'attitudine fisica all'impiego di cui trattasi;

*f*) foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di inscrizione nelle liste di leva;

*g*) il diploma originale di ragioniere o la licenza dalle scuole superiori di commercio o dall'Istituto tecnico. Non sono ammessi titoli equipollenti.

Ai predetti documenti dovranno essere uniti il certificato dei punti riportati nell'esame di licenza dalle scuole superiori o dagli Istituti sopraindicati ed eventualmente le prove degli studi speciali compiuti o dei lavori pubblicati, e i certificati attestanti i servizi, utili agli effetti della pensione, prestati in altre Amministrazioni dello Stato e nel R. esercito.

I candidati dovranno pure presentare la propria fotografia, formato visita, con la firma, indicare nella domanda il domicilio da loro eletto per le comunicazioni che dovranno essere fatte dal Ministero, e dichiarare esplicitamente di accettare tutte le condizioni stabilite nel presente decreto per ciò che riguarda i posti d'impiegato straordinario.

I documenti di cui alle lettere *a*. *b*, *d*, *e*, dovranno essere stesi su carta da bollo da L. 0.50: quelli *c*, *d*, *e*, dovranno inoltre essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I candidati che provino di essere in servizio attivo di altra Amministrazione dello Stato potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*, *c*, *d*.

Art. 5.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali per due volte successive non abbiano conseguito l'idoneità in precedenti concorsi per la carriera di ragioneria nel Ministero medesimo.

Art. 6.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, le cui istanze saranno riconosciute ammissibili, l'invito a presentarsi agli esami.

Verranno respinte le domande che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 7.

I concorrenti dovranno nella loro domanda di ammissione dichiarare di assoggettarsi, per quanto concerne il diritto a pensione, a quelle norme che a modificazione delle vigenti, saranno per legge stabilite, nel caso di nomina ai posti di ruolo.

Art. 8.

Le prove sono scritte ed orali. Le prove scritte sono quattro e si daranno in altrettanti giorni nel periodo di otto ore al giorno.

La prova orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 9.

Le materie sulle quali si svolgeranno gli esami sono le seguenti:

*Esami scritti:*

*a*) Elementi di diritto amministrativo e di scienza delle finanze.

*b*) Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

*c*) Ragioneria: Amministrazione economica in generale, persone ed atti riguardanti l'amministrazione economica civile e commerciale; contabilità patrimoniale finanziaria dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, delle Opere pie, delle Società e dei privati — Registrazione in partita doppia sul giornale, sul mastro e sui libri ausiliari — Apertura e chiusura dei conti;

*d*) Aritmetica — Algebra fino alle equazioni di 2° grado —

Proporzioni, progressioni, logaritmi, annualità, ammortamenti, interessi e sconti semplici e composti.

Oltre ai suddetti, sono argomento degli

*Esami orali:*

e) principii elementari di economia politica e diritto civile e commerciale;

f) ordinamento dello Stato ed in ispecie dell'Amministrazione dei lavori pubblici;

g) nozioni sulla legge organica 20 marzo 1865, allegato *F* e leggi successive;

h) traduzione dal francese in italiano.

Roma, 24 settembre 1909.

*Il ministro*
BERTOLINI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

In Inghilterra, come si rileva dai numerosi discorsi che fanno i più importanti uomini politici del paese, è vivo il conflitto fra il Governo liberale presieduto dallo Asquith e la maggioranza conservatrice della Camera dei lordi. Cause principali sono le riforme d'ordine finanziario che il Ministero ha introdotto nel bilancio; la Camera dei lordi crede di avere il diritto di discutere tali riforme ed il Ministero lo oppugna appoggiandosi sulla consuetudine inglese che dà alla Camera dei deputati, quale sola rappresentante diretta dei contribuenti, il diritto di discutere, approvare o respingere le proposte finanziarie del Governo.

I conservatori lordi hanno trovato nel liberale lord Balfour un insperato aiuto e certamente respingeranno il bilancio approvato dai Comuni. Il conflitto si complica con la lotta fra liberi scambisti e protezionisti, che da parecchio esiste in Inghilterra.

È generale l'opinione che il Ministero dovrà decidersi di appellarsi al paese, sciogliendo la Camera, per definire il conflitto.

***

La guerra che la Spagna ha intrapreso nel Marocco non si presenta nè facile, nè breve, causa le difficoltà territoriali in cui essa si svolge, la tenacia ed il coraggio del nemico, che essendo nel proprio paese trova continue risorse sia nella difensiva, che nell'offensiva.

Sebbene il Governo di Madrid smentisca che le truppe spagnuole in questi giorni abbiano avuto degli insuccessi, pure non è meno vero che la situazione a Melilla sia grave. In proposito il corrispondente da Tangeri del *Daily Mail* telegrafa:

Due riffani che si recano a Fez in missione speciale dal Sultano hanno questa mattina espresso la loro opinione riguardo la situazione di Melilla.

Grazie al Roghi, essi dissero, abbiamo tanta munizione, quanto ne possiamo desiderare. Le truppe hanno, quando combattevano contro il pretendente, venduto tutto ciò che avevamo e dovevamo vendere per comprare di che mangiare. Gli spagnuoli ci portarono grande quantità di mezzi. Noi spedimmo pure della gente a Malaga dove facemmo acquisti. Oltre a ciò noi abbiamo degli uomini che lavorano giorno e notte a riempire le cartucce che ci regalano gli spagnuoli.

Io domandai ai due riffani se essi avevano perduto molte persone nella guerra; essi risposero: — Le nostre perdite non sono che un quarto di quelle spagnuole. Gli spagnuoli non sanno come combattere. I loro soldati sono quasi tutti dei ragazzi, essi attaccano in massa e non cercano di nascondersi. Tutti i loro colpi vanno perduti in aria. Aspettate che venga la stagione della pioggia, allora vedremo come andrà per gli spagnuoli, la maggior parte di essi morirà di freddo.

Secondo un dispaccio da Gibilterra, i Mauri concentrano importanti forze a Zeluan ed Al Pasaba per impedire l'avanzata del generale San Martin. Lo stesso dispaccio dice che la divisione Aguillera ha ricevuto ordine di andare a rinforzare le truppe del generale San Martin e che si attende un grave combattimento.

Si telegrafa da Tangeri, 24, che il ministro di Francia, Regnault, decano interinale del corpo diplomatico, ha inviato ai suoi colleghi, secondo l'uso speciale di Tangeri, un registro circolare sul quale ha espresso nei termini seguenti la sua opinione circa la risposta da dare alla protesta di Mulai Hafid:

Credo che la questione sollevata superi la competenza del corpo diplomatico; dovendo questa questione essere risolta esclusivamente tra il Governo spagnuolo ed il Governo marocchino.

Tutti i ministri esteri sono stati invitati ad esprimere la loro opinione per iscritto sul registro.

I giornali francesi approvano la decisione del Ministero di far dichiarare dal suo incaricato a Tangeri che la protesta del Maghzen non esce dai limiti di un incidente locale.

Le notizie ultime dalla Manciuria e specialmente da Charbin sulle relazioni cino-giapponesi sono contraddittorie. Mentre si dice imminente la stipulazione di una convenzione militare fra le due potenze, si parla anche di energici preparativi militari della Cina. A Pechino si sarebbero tenute conferenze alle quali sarebbero intervenuti tutti gli ufficiali della flotta.

Se realmente si stipulasse un accordo militare fra Cina e Giappone è evidente che gli attuali armamenti cinesi dovrebbero essere diretti contro la Russia.

Il *Novoie Wremja* pubblica sull'argomento un'intervista con una personalità dirigente sulla politica nell'Estremo Oriente. Il personaggio dichiarò che la politica doganale è diretta sempre più apertamente contro la Russia. Non bisogna essere troppo ottimisti sulle intenzioni del Giappone, perchè ciò potrebbe condurre a una catastrofe.

Allorchè Taft, egli disse, si trovava a Pietroburgo si considerò la possibilità di una convenzione russo-cinese-americana. Ora si dovrebbe riprendere questo progetto, perchè il Giappone tende evidentemente a soffocare la Cina ed a farne uno strumento nelle proprie mani.

***

Liete sono le notizie sulla situazione finanziaria dell'Uraguai.

Un dispaccio da Montevideo informa che ieri il presidente Willim ha letto alla Camera un Messaggio in cui rende conto della sua amministrazione.

Malgrado l'aumento delle spese di dieci milioni di franchi, l'esercizio finanziario si è chiuso con un nuovo avanzo di nove milioni, che saranno destinati a lavori pubblici.

Tale avanzo e quelli ottenuti negli ultimi due anni sommano a trenta milioni di franchi.

Il Messaggio ha prodotto ottima impressione.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

**S. E. Sanarelli a Udine.** — Accompagnato dal prefetto, da una rappresentanza della Provincia e da moltissimi membri del Congresso pellagrologico, S. E. Sanarelli, ieri mattina, visitò il Manicomio provinciale, situato a tre chilometri dalla città e ne ammirò il moderno ordinamento.

Alle 11.25 S. E. Sanarelli, salutato alla stazione dal prefetto, da altre autorità e dalla presidenza del Congresso, è partito per Arezzo.

**Il Congresso della « Dante Alighieri ».** Nella seduta di ieri il Congresso, che si tiene a Brescia, ha udito ed approvato la relazione dell'on. senatore Bodio sulla « Emigrazione in Europa » facendo voti che il Governo dia maggiori mezzi per la tutela degli emigranti.

Nel pomeriggio i congressisti fecero un'escursione al lago di Garda.

**Il Congresso delle scienze.** — La penultima giornata del Congresso per il progresso delle scienze, che si tiene a Padova, è riuscita importantissima.

Nell'aula magna dell'Università il prof. Severi parlò dinanzi ad un affollato uditorio, fra cui molti deputati e senatori, intorno al tema: « L'ipotesi della realtà delle scienze geometriche ».

Seguì un discorso del prof. Pullè, il quale rilevò la necessità di un atlante etnografico dell'Italia.

Nel pomeriggio i lavori continuarono con alacrità in tutte le sezioni. La sezione giuridica, presieduta dal senatore Scialoja, si intrattenne lungamente sul tema svolto dal prof. Perrone sulla « responsabilità civile negli infortuni automobilistici ».

La sezione fisica, radunata sotto la presidenza del senatore Righi, assegnò una medaglia d'oro al prof. Arnerio, una medaglia d'argento all'ing. Sartori per le esperienze da loro eseguite.

Si iniziò la votazione per la nomina della presidenza della Società. A presidente venne proposto il prof. Ciamician.

Ieri sera vi fu un ricevimento in onore dei congressisti.

**R. biblioteca casanatense.** — Il 1° del prossimo ottobre la R. biblioteca casanatense di Roma riprenderà il consueto orario invernale dalle ore 9 alle 15.

**Congresso scolastico.** — Ieri, a Napoli, il Congresso dell'associazione dei capi degli Istituti secondari si è chiuso, eleggendo il prof. Caroselli di Napoli a presidente dell'associazione per il prossimo biennio.

Il Congresso designò Napoli a sede del Consiglio direttivo e riferì alla sezione di Napoli la nomina degli otto consiglieri che formano, insieme col presidente, il Consiglio direttivo dell'associazione stessa.

**Conferenza internazionale automobilistica.** — Il 5 del p. v. ottobre avrà luogo a Parigi la conferenza internazionale sulla circolazione delle automobili che doveva aver luogo nel luglio scorso, ma che invece fu rimandata. In detta conferenza, su proposta dei delegati del Governo italiano, verrà pure discussa l'opportunità di unificare in un solo documento « Libretto di circolazione internazionale » i *trittici* ora in uso, nei principali paesi per la temporanea importazione di automobili con esenzione di dazio. L'introduzione di tale documento pure garentendo in modo assoluto le dogane interessate dei dazi eventualmente ad esse dovuti per la mancata riesportazione delle automobili descritte dei libretti medesimi avvantaggerebbero con grande interesse dei veri paesi il movimento internazionale delle automobili inquantochè i titolari delle medesime potrebbero passare da un mese all'altro versando all'atto della richiesta del libretto un deposito cauzionale corrispondente al maggior dazio stabilito dalle tariffe doganali vigenti nei paesi che aderiranno alla introduzione del libretto medesimo. Delegati italiani alla detta conferenza sono i signori comm. Bodrero, cav. avv. Ruini, cav. in. Valletti per il Governo; e i signori cav. dott. Gildo Guastalla e cav. avv. Gatti-Goria per il Touring club italiano e per l'Automobile club d'Italia.

**Disposizioni postali.** — Il Ministero delle poste e dei telegrafi, in seguito all'esperimento poco soddisfacente ottenuto nel servizio di distribuzione delle corrispondenze ferme in posta negli uffici succursali, ne ha determinata la soppressione a partire dal 1° ottobre.

Tutte le corrispondenze ferme in posta, eccezione per quelle recanti l'indicazione « fermo stazione » verranno quindi concentrate da quell'epoca, nell'ufficio centrale di San Silvestro.

**Terremoto.** — Ieri, a Messina, alle 15.7 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto, preceduta da rombo, della durata di quattro secondi, senza alcuna conseguenza.

**Movimento commerciale.** — Il giorno 23 corr., a Genova, furono caricati 1060 carri, di cui 450 di carbone pel commercio e 123 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 228, di cui 74 di carbone pel commercio e 53 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 273, di cui 171 di carbone pel commercio e 11 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 187 di cui 61 di carbone pel commercio e 20 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 81, di cui 39 di carbone pel commercio e 21 per l'Amministrazione ferroviaria.

**Marina militare.** — La R. nave *M. Colonna* è partita da Suda per Napoli.

**Marina mercantile.** — Il piroscafo *Principessa Mafalda*, del Lloyd Italiano, partito da Genova nel pomeriggio del 9 corr. è giunto iermattina a Buenos Aires compiendo così l'intiero viaggio in giorni 14 e mezzo. Deducendo le fermate negli scali intermedi, il piroscafo ha compiuto in soli 14 giorni la traversata raggiungendo la velocità media di 18 miglia all'ora e battendo pertanto di oltre 5 ore il precedente *record* di velocità da esso vaporo stabilito colla traversata da Genova al Plata.

⁂ Da San Vincenzo ha proseguito per il Plata il *Principe Umberto*, della N. G. I. — Il *Savoia*, della Veloce è partito da Montevideo per Genova. — Da Las Palmas ha transitato per Genova l'*Italia*, della Veloce.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

MELILLA, 24. — Le perdite subite dai mauri nel combattimento del 20 corrente ascendono, secondo i calcoli ufficiali, a 97 morti e 400 feriti.

Secondo informazioni di fonte indigena, Chaldy e Mezian sarebbero partiti per la frontiera algerina.

LILLA, 24. — Un grande incendio è scoppiato a Loos-le-Lille. Un intero quartiere della città sarebbe minacciato.

MELILLA, 24. — Il posto spagnuolo di Atalayon ha bombardato stamane Nador.

Si afferma che i mauri nemici degli spagnuoli sono scoraggiatissimi dopo l'ultimo combattimento sostenuto nella regione dei Beni Sicar, ove ebbero 97 morti ed oltre 400 feriti.

La situazione attuale dei mauri permette di sperare che la guerra sarà presto finita.

Un grande numero di mauri sottomessisi sono giunti oggi al mercato di Melilla, ove hanno veduto legumi e derrate.

BERLINO, 24. — Gli esperimenti di Latham hanno proseguito nel pomeriggio senza incidenti ad una altezza media di sessanta metri.

Il volo di oggi è durato un'ora e tre minuti.

Lathan ha preso durante il volo alcune fotografie.

Il pubblico ha fatto a Latham calde ovazioni.

FRANCOFORTE SUL MENO, 24. — La direzione dell'Esposizione

annunzia che una settimana di aviazione sarà tenuta dal 3 al 10 ottobre, e riunirà i principali aviatori conosciuti, fra i quali Blériot.

L'Esposizione si chiuderà soltanto il 17 ottobre.

COPENAGHEN, 24. — Il Folkething ha approvato oggi, malgrado il voto contrario dei socialisti, dei radicali e di alcuni della destra, i due progetti relativi alle fortificazioni e all'esercito, di ritorno dal Landsthing, senza apportarvi nuove modificazioni. Pertanto tutte le leggi riguardanti la difesa nazionale sono così definitivamente approvate dal Parlamento.

ZARA, 24. — I negoziati per appianare le divergenze sorte fra i proprietari ed i coloni, essendo fallite, i partiti, croato progressista e socialista hanno proclamato lo sciopero generale.

Quattromila persone hanno fatto una dimostrazione, percorrendo le vie della città.

Non si è verificato nessun disordine.

KYMMENEGARD (Finlandia), 25. — Processo per l'assassinio del deputato Herzenstein. — Il tribunale decide di non chiedere l'arresto di Dubrowin per complicità nell'assassinio, mancando prove sufficienti, ma ordina che Dubrowin venga citato a comparire nella prossima udienza.

Il tribunale si aggiorna poscia al 22 ottobre.

MELILLA, 25. — Il numero dei mauri attualmente prigionieri a Melilla è di duemila, fra uomini, donne e fanciulli. I mauri sono rimasti così demoralizzati dal combattimento del 20 settembre, che, contrariamente alla loro abitudine, hanno abbandonato sul campo di battaglia gran numero di morti e di feriti. Quelli che si sono arresi prigionieri dichiarano che le perdite dell'harka ascendono a 200 morti e 250 feriti.

MOULINS, 25. — Il dirigibile *République*, fra Trevols e Villeneuve, a otto chilometri da Moulins, è scoppiato, precipitando con velocità fulminea dall'altezza di cento metri.

La navicella, abbattendosi al suolo, è rimasta fracassata.

Tutto l'equipaggio è perito.

LA PALISSE, 25. — Il dirigibile *Republique* era partito alle 7.30 da La Palisse ed era diretto a Meudon. Aveva a bordo quattro persone.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Osservatorio del Collegio Romano

*24 settembre 1909.*

| | |
|---|---|
| **Il barometro è ridotto allo zero** . . . . . . | 0° a mare. |
| **L'altezza della stazione è di metri** . . . . . | 50 60. |
| **Barometro a mezzodì** . . . . . . . . . . . | 760.44. |
| **Umidità relativa a mezzodì** . . . . . . . . . | 69. |
| **Vento a mezzodì** . . . . . . . . . . . . . | N. |
| **Stato del cielo a mezzodì** . . . . . . . . . | 1[2 nuvolo. |
| **Termometro centigrado** . . . . . . . . . . | massimo 23.4. minimo 15 9. |
| **Pioggia in 24 ore** . . . . . . . . . . . . . . | 0.1. |

*24 settembre 1909.*

**In Europa**: pressione massima di 774 sulla Russia centrale, minima 762 sulla Grecia.

**In Italia nelle 24 ore**: barometro poco variato al sud e Sicilia, salito altrove, fino a 2 mm. in Piemonte; temperatura generalmente diminuita; pioggie quasi generali; temporali sul versante Adriatico e Toscana.

Barometro: livellato intorno a 765.

**Probabilità**: venti moderati settentrionali al nord; deboli vari altrove; cielo generalmente vario con pioggie sparse.

## BOLLETTINO METEORICO
### dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 settembre 1909

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA precedente nelle 24 ore | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 21 8 | 15 6 |
| Genova | sereno | calmo | 23 6 | 17 9 |
| Spezia | sereno | calmo | 23 9 | 14 5 |
| Cuneo | sereno | — | 19 8 | 12 3 |
| Torino | 1/2 coperto | — | 18 3 | 9 7 |
| Alessandria | nebbioso | — | 19 0 | 12 2 |
| Novara | sereno | — | 20 0 | 12 6 |
| Domodossola | sereno | — | 18 0 | ? |
| Pavia | nebbioso | — | 20 1 | 12 4 |
| Milano | nebbioso | — | 22 5 | 13 4 |
| Como | — | — | — | — |
| Sondrio | — | — | — | — |
| Bergamo | 1/4 coperto | — | 19 1 | 14 0 |
| Brescia | 1/2 coperto | — | 19 7 | 12 9 |
| Cremona | nebbioso | — | 27 5 | 14 5 |
| Mantova | sereno | — | 19 6 | 14 8 |
| Verona | sereno | — | 21 3 | 13 9 |
| Belluno | 1/4 coperto | — | 20 5 | 10 9 |
| Udine | coperto | — | 23 4 | 15 3 |
| Treviso | 1/4 coperto | — | 22 7 | 14 2 |
| Venezia | 3/4 coperto | calmo | 21 8 | 16 0 |
| Padova | 1/4 coperto | — | 20 2 | 14 7 |
| Rovigo | 1/4 coperto | — | 22 2 | 13 4 |
| Piacenza | — | — | — | |
| Parma | 1/2 coperto | — | 19 9 | 15 0 |
| Reggio Emilia | 1/4 coperto | — | 20 0 | 15 5 |
| Modena | 3/4 coperto | — | 20 8 | 16 1 |
| Ferrara | 3/4 coperto | — | 22 1 | 14 9 |
| Bologna | 1/2 coperto | — | 20 8 | 17 1 |
| Ravenna | coperto | — | 22 0 | 14 1 |
| Forlì | coperto | — | 21 0 | 15 6 |
| Pesaro | coperto | molto agit. | 24 5 | 17 0 |
| Ancona | piovoso | mosso | 22 8 | 14 2 |
| Urbino | coperto | — | 21 7 | 13 4 |
| Macerata | coperto | — | 24 5 | 13 0 |
| Ascoli Piceno | — | — | — | — |
| Perugia | 3/4 coperto | — | 21 0 | 14 2 |
| Camerino | coperto | — | 21 5 | 12 5 |
| Lucca | 1/4 coperto | — | 21 9 | 13 9 |
| Pisa | sereno | — | 23 5 | 13 0 |
| Livorno | 1/4 coperto | calmo | 22 8 | 16 0 |
| Firenze | sereno | - | 23 6. | 14 3 |
| Arezzo | 1/2 coperto | — | 21 8 | 12 8 |
| Siena | coperto | — | 20 1 | 11 5 |
| Grosseto | sereno | — | 23 6 | 15 1 |
| Roma | 1/2 coperto | — | 24 7 | 15 0 |
| Teramo | 3/4 coperto | — | 21 9 | 14 5 |
| Chieti | coperto | — | 22 8 | 15 0 |
| Aquila | coperto | — | 22 2 | 11 4 |
| Agnone | coperto | — | 22 9 | 11 7 |
| Foggia | 1/2 coperto | — | 28 7 | 16 3 |
| Bari | 3/4 coperto | calmo | 25 2 | 17 0 |
| Lecce | 1/4 coperto | — | 27 8 | 18 7 |
| Caserta | 1/4 coperto | — | 26 5 | 14 2 |
| Napoli | sereno | calmo | 24 3 | 18 0 |
| Benevento | nebbioso | — | 25 6 | 13 8 |
| Avellino | — | — | — | — |
| Caggiano | 3/4 coperto | — | 21 0 | 13 2 |
| Potenza | 1/2 coperto | — | 22 0 | 12 6 |
| Cosenza | sereno | — | 26 2 | 17 2 |
| Tiriolo | 1/2 coperto | — | 23 7 | 14 0 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | 1/2 coperto | legg. mosso | 25 9 | 20 0 |
| Palermo | sereno | calmo | 28 6 | 15 3 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 25 0 | 19 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 26 5 | 21 0 |
| Messina | 3/4 coperto | calmo | 29 3 | 22 7 |
| Catania | sereno | calmo | 28 1 | 19 2 |
| Siracusa | sereno | calmo | 28 0 | 17 7 |
| Cagliari | sereno | calmo | 28 0 | 20 0 |
| Sassari | 3/4 coperto | — | 24 2 | 15 2 |

*Direttore:* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*